

17^a Catechesi

L'obbedienza

L'argomento sul quale il **Signore** desidera istruirci è, ora, l'**obbedienza**.

Dover obbedire, prevede anche avere delle leggi, degli ordini... da rispettare.

In genere, qualunque uomo reagisce naturalmente male, a tutto quello che “frena” la sua volontà.

Il mondo, infatti, tende a una continua “anarchia”..., che è poi il motivo principale di tanti gravi screzi, che danno origine alle piccole e grandi guerre.

E questo è successo, sin dal tempo di Lucifero e di **Adamo** ed **Eva**.

“Obbedire”, *non vuole dire* soffocare la propria identità, né falsare la propria coscienza umana, né tantomeno ostacolare ogni forma di dialogo.

La pace universale è stata proprio intaccata da persone che, con la ribellione alle leggi, hanno dato vita a violenti soprusi, rendendo così *impossibile una vita in comunione con gli altri*.

La sete di libertà viene vissuta in modo così “esasperato”, da fare rifiutare “a priori” qualsiasi “legge”, vivendola come “imposizione” e non come “freno” necessario per dare a tutto il giusto equilibrio.

È così che, proprio questi “ribelli” corrono un grosso rischio: quello di venire “strumentalizzati” come marionette, da chi, l'essere “contro-legge” ne fa una sua legge.

E allora si dovrebbe leggere il Salmo (49, 11-13...) che dice:
<<si vedranno perire i sapienti assieme agli sciocchi ed insensati.
Il sepolcro sarà la loro casa,
anche se avevano scritto i loro nomi sulle loro abitazioni>>.

Ma l'uomo sembra non comprendere...

*Meditare sull'obbedienza è molto importante, per rafforzare il proprio rapporto con **Dio**.*

Seguire la **Sua** volontà, *vuole dire salvarsi* e non cadere nei pericolosi “anfratti” della propria volontà... umana, imperfetta, ispirata dal peccato e dalla fragilità di pensiero e d'azione.

1) *Il Signore deve essere, dunque, il riferimento più importante della nostra obbedienza.*

<<**Lui** è il principio e la fine, l'alfa e l'omega, **Colui** che è e che era e che viene, il dominatore universale>>. (*Apocalisse 1, 8*).

A **Lui**, perciò, è giusto sottostare.

È giusto... non deve, perciò, l'obbedienza, essere vissuta come un “giogo”, ma come una “libera scelta”, per non sbagliare e non affondare nei propri sbagli!

Ogni legge della nostra fede, è espressione della *inimitabile saggezza* di **Dio**: <<la Legge è santa e giusta, e buono è il precetto>> (*Romani 7, 12*)

Non è una legge imperativa, vincolante, ma è una Legge che dona “piena libertà”, perché libera l'uomo da ogni forma di schiavitù, e la sottomissione a ciò che il **Signore** dice, deve essere condivisa.

- 2) *Bisogna obbedire, proprio come ha fatto Gesù.*
Per obbedienza, Gesù scese sulla Terra.
Per obbedienza, Gesù si fece nostro fratello.

Per obbedienza, Gesù condusse la vita più umile.

Per obbedienza, accettò l'umiliazione e la sofferenza della morte in croce... e tutto questo l'ha fatto per la nostra salvezza!

Quindi: l'obbedienza di uno solo, ha salvato tutti!

*Persino dalla croce continuerà a insegnare l'obbedienza, con le parole: <<Tutto è consumato>> (Giovanni 19, 30)... e cioè: ho fatto tutto quello che **Tu Mi** hai detto di fare!
E la stessa obbedienza, **Gesù**, però, l'ha riservata a **Maria** e **Giuseppe**, insegnando che, nella vita terrena, ci sono anche altre **"guide"** da seguire: <<Dare a Cesare quello che è di Cesare e a **Dio** quello che è di **Dio**>>.(Matteo 22, 21)*

- 3) *Bisogna lasciarsi sempre ispirare dallo Spirito Santo, prima d'agire: Lui aiuterà a stare nell'obbedienza e a non sbagliare.*

*L'obbedienza è, dunque: soprattutto verso le **Leggi del Padre** è praticata sull'esempio di **Gesù**; è sostenuta dalla grazia dello **Spirito Santo**.*

<<Fatelo, dunque, con gioia e senza continuamente lamentarvi>>, così ci viene insegnato.

L'obbedienza ci rende docili, mansueti e ci introduce nella strada dell'umiltà.

Tutto questo ci conduce alla salvezza delle nostre anime.

*Questo è il segreto della vera grandezza, questo è il segreto della *grandezza di Maria*.*

*Diamo, dunque, la nostra piena adesione a *dire sempre di "sì" all'obbedienza* e non dimentichiamo che **Dio**, *che sa e vede tutto*, conosce anche a fondo i sentimenti con i quali diciamo il nostro "sì".*

**L'obbedienza è l'atto con il quale
si fa totale donazione di se stessi:
è, dunque, lo specchio reale del nostro amore per Dio.**

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

**Eccomi a voi, cari nuovi Missionari... un nuovo incontro,
tutti insieme, perché non si rallenti il vostro legame,
e si rafforzi, invece, il vostro spirito di gruppo.**

Voi siete una catena d'amore, una "diga" che ho voluto costruire, per fermare la furia delle acque, ora, *più che mai*, alimentate dal veleno di satana. La vostra forza sta nell'operare *insieme, non divisi!*

E anche la vostra preghiera diventa molto più efficace, *quando la realizzate insieme.*

È importante che nessun anello della catena rimanga staccato per lungo tempo, o danneggerà l'efficacia di questa "imponente" resistenza al Male, *voluta dal vostro Signore.*

Imparate a mettere, ogni giorno, singolarmente, *la vostra vita nelle mani dello Spirito Santo...* e Lui vi farà vincere *ogni improvviso ostacolo* si dovesse frapporre tra voi e la rimanenza del gruppo prescelto!

*Quello che viene da Dio,
può produrre solo pace e gioia in abbondanza...*
**ma, se rimanete disuniti,
è come se la porta del vostro cuore rimanesse spalancata,
anche agli interventi del maligno...
**e si moltiplicherebbe il rischio di produrre:
tormenti, divisioni ... tra voi e con gli altri!****

Lo Spirito Santo, *se Lo volete con tutto il cuore*, può invadere: i vostri pensieri, le vostre parole, le vostre azioni.

Affidarsi a Lui, vuole dire:
<<*Signore, Ti preghiamo di prendere la nostra vita
e tenerla sotto il tuo controllo,
perché Tu possa servirTi di noi, come vuoi*>>.

E nel totale abbandono a Lui, riceverete infiniti doni dal cielo, che *dovrete usare* in favore degli altri, per debellare il Male che sta infierendo ovunque.

Dice San Paolo:
<<**Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie**>>.
(1 Tessalonesi 5, 19-20)

IO vi ho messo accanto un Sacerdote, che ha una particolare missione per il Padre, perché vi desse un maggior orientamento pastorale, e perché *la Mia presenza nel Tabernacolo*, mantenesse sempre più viva nel vostro cuore, *la fiammella dell'amore che vi unisce a Me.*

Ma, attenzione, non sempre potrete godere di questi doni... e verranno, dunque, giorni in cui, per camminare nella giusta direzione, *dovrete imparare a stringere solo la Mia mano, pur senza vederla... e dovrete essere ugualmente forti... solo contro tutti!*

Chi ha orecchie per intendere, intenderà!

**Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa,
Gesù, levatosi in piedi, esclamò ad alta voce:
<<Chi ha sete venga a Me, e beva chi crede in Me.
Come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno...>>
(Giovanni, 7, 37-38)**

*Se voi continuerete ad avere totale fiducia in Me,
Missionari cari, IO prenderò il totale controllo
della vostra vita, e vi dimostrerò
la Mia profonda riconoscenza
donandovi carismi differenti, per il bene dell'umanità.*

Ma ora, anime mie, desidero invitarvi a pentirvi, *ogni sera*, prima di concludere la vostra giornata: di tutte le vostre colpe commesse... di tutto il bene che non avete fatto..., di tutte le testimonianze di fede che avete trascurato, o omesso di fare.

Dovete chiedere la totale vostra guarigione interiore, per poter ricominciare ad operare, in nome del vostro Signore, *con più slancio e liberi da ogni forma di rimorso e di pentimento.*

<<La Parola di Dio va annunciata con franchezza>>

(Atti 4, 31)

e lo si può fare, con ottimi risultati, solo se si è sereni dentro.

Non demoralizzatevi, se non tutti i giorni sarà così: ecco perché è necessario stare uniti... *uno deve essere l'aiuto dell'altro!*

Il cammino che state facendo, figli cari, vi darà sempre più, un gusto nuovo nella preghiera... *e, presto, abbondanti saranno i frutti che raccoglierete.*

Sappiate aspettare e cantate con gioia le lodi al vostro Signore, perché vi aiuti a superare i giorni più difficili, i vostri dubbi, i vostri alti e bassi nella fede, le vostre disillusioni.

I cuori degli uomini sono oppressi dal peccato... rivoglio le mie pecorelle smarrite.

*Figli cari, conto su di voi...
conto sulla vostra fedeltà al Progetto di Dio...
conto sul vostro amore!*

Sì... siate grandi: nell'amore e nel perdono!

Spezzate le catene del Male.

Zittite i sibili del serpente.

Portate la Mia gioia e la Mia pace.

Siate curati nel vostro aspetto esteriore, nel vostro abbigliamento, nella vostra acconciatura... perché il vostro ordine esteriore, sia lo specchio del vostro equilibrio interiore.

Siate: solari, luminosi, gioiosi... in contrapposizione al comportamento "bellico" di chi è strumento del demonio.

*Credete che IO sia vivo?
Credete che IO sia presente tra voi?... se lo credete,
IO agirò tra voi e per voi.*

Ora vorrei appartarMi, per qualche attimo, con ognuno di voi.

Se lo facessi, sono certo che non sarebbe necessaria parola alcuna, per dire quello che vorrei:
basterebbe guardarvi negli occhi!

Ecco, chiudete ora gli occhi e fate come se fosse successo... e IO farò scendere una profonda pace nei vostri cuori!

Ora , *ma con serenità*, accettate i Miei teneri “rimproveri”.

Il rivelarvi i progressi (o i regressi) fatti, non deve dare origine a delle “crisi personali”.

IO vi ho scelti e sapevo già, a priori, le difficoltà che ognuno di voi avrebbe incontrato.

Non sto facendovi un esame, dopodiché vi promuovo e vi boccio!

Desidero solo aiutarvi a perfezionarvi nella fede, perché, più operate secondo il Mio criterio, più anime portate alla salvezza.

*Continuate la vostra missione
e non vi venga mai meno lo fede.*

Vi amo